

















NOTE, NOTIZIE, CURIOSITÀ SULL'ESCURSIONE

Il Rifugio Luigi Albani si trova a quota 1939 mslm e costituisce, formalmente, l'ultima tappa del sentiero 401 delle Orobie Orientali. Da esso la vista spazia con un panorama su tutta la Val di Scalve, traguardando fino alla Val Camonica ed al massiccio dell'Adamello, contornato da un lato dal massiccio della Presolana, dall'altra dalle vette orobiche dei monti Ferrante, Vigna Vaga e Barbarossa.



	Quota di partenza	: m. 1055 slm
	Località partenza	: Colere (BG) località Carbonera (parcheggio impianti di risalita)
	Quota max	: m. 1939 slm (Rifugio Albani)
	Dislivello	:   m. 884
	Difficoltà	: E (escursionistico)
	Tempo di percorrenza	: 4 h 30 min / 5 h 00 min (soste escluse)
	Cartografia	: Allegata
	Ritrovo	: h. 6 ⁴⁵ P.le tra Via M.te Grappa e Via Pedretti (partenza h 7⁰⁰)
	Rientro	La partenza per il rientro è prevista intorno alle ore 17 ⁰⁰
	Mezzi di trasporto	: Pullman
	Costo	: Soci € 25,00 Non Soci € 28,00 La quota comprende il costo del pullman (vedere nota)
	Direttore Escursione	: Raffaele ALTOMARE / Pietro TAGLIABUE
	Avvertenze	: ITINERARIO ED ORARI POTRANNO SUBIRE MODIFICHE QUALORA LA DIREZIONE DELL'ESCURSIONE LO RITENGA NECESSARIO PER RAGIONI DI SICUREZZA O DI OPPORTUNITÀ. I PARTECIPANTI SONO PREGATI DI ESSERE PUNTUALI E DI ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI DATE. PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO ESCURSIONI IN SEZIONE O SUL SITO
	Note	: Possibilità di pranzare al rifugio su prenotazione telefonando al 0346.51105 Attenersi alle misure di sicurezza previste per prevenire la diffusione del COVID, in particolare durante il viaggio Qualora non si raggiunga un numero sufficiente di partecipanti, saranno utilizzati i mezzi propri con rimborso a chi metterà a disposizione la propria auto (max 4 persone per auto). Ci si può rifornire d'acqua alla partenza del sentiero ed all'arrivo. Non sono presenti fonti d'acqua o altri punti di ristoro lungo il percorso

AVVICINAMENTO Uscita A4 di Bergamo, si prosegue verso Clusone / Val Seriana e passo della Presolana, successivamente fino a Colere

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Il percorso (sentiero 403) parte da Colere (BG), più precisamente dal parcheggio degli impianti di risalita (quest'anno in totale rifacimento) in località Carbonera (quota 1055 mslm). Qui è ancora visibile il fabbricato che una volta costituiva il terminale della teleferica che dalla miniera in prossimità del Rifugio Albani trasportava in paese fluorite e altri minerali, costituendo una delle principali ricchezze dell'intera area

Dapprima con una ripida e faticosa mulattiera cementata, fino in località baita Frassinetto, e poi addentrandosi nel bosco, il tracciato guadagna quota rapidamente, con una salita costante e abbastanza impegnativa. Giunti a quota 1700 mslm il sentiero esce dal bosco e la vista si apre completamente. La meta inizia gradatamente ad essere visibile, ma il sentiero gira intorno ad un imponente sperone roccioso, inerpicandosi fino alle ex baracche dei minatori (ora baite private) ed all'ingresso della miniera. Da qui, in pochi minuti, si raggiunge il rifugio.



Per il ritorno il tracciato ricalca solo per un primo breve tratto il percorso fatto in salita. Giunti ad un bivio si tiene la destra (sentiero 402), avvicinandosi al massiccio della Presolana, fino al Colle della Guaita, dove inizia la discesa vera e propria. Da qui si intravede l'attacco della "Ferrata della Porta", bel percorso attrezzato che scavalca la Presolana conducendo fino al monte Visolo e poi scendendo in località Cantoniera, al Passo della Presolana.

Il primo tratto è un zig zag tra una fitta vegetazione di arbusti (a quota 1691 mslm è possibile fare, a sinistra e ben segnalata, una brevissima deviazione e raggiungere il "Belvedere degli Alpini", messo in sicurezza alcuni anni fa dalla locale Sezione degli Alpini, dal quale si può ammirare una bella vista aerea sull'abitato di Colere).

Proseguendo nella discesa si attraversa una lunga pietraia, transitando ai limiti di un nevaio perenne, ed entrando poi nel bosco dove il sentiero diventa, per un tratto, particolarmente ripido. Sulla sinistra, appena si esce dal bosco, è visibile la falesia naturale per l'arrampicata sportiva intitolata a Roby Piantoni, alpinista colerese, deceduto in giovane età (così come era già capitato al padre Placido, figura di spicco dell'ambiente montano orobico) durante un'ascensione in Tibet.

Si giunge quindi in località Pian di Vione (1140 mslm) luogo di relax per coleresi e turisti, di recente riqualificazione dopo che per anni era stata sede della nota "Festa della Luna", uno dei ritrovi hippy più grandi d'Europa che, fino al 2006, ha letteralmente invaso questa area con un numero impressionante di giovani, arrivati fino alle trentamila unità. Le polemiche, in quegli anni, erano feroci e molto diffuse tra la popolazione e gli amanti della montagna.

Da qui una comoda mulattiera di servizio agro-pastorale riporta in breve al punto di partenza.

